



Alla C.A.

Presidente Regione Lazio

Nicola Zingaretti

Commissario Straordinario

Prevenzione e contenimento della Peste Suina Africana

Angelo Ferrari

Sindaco Comune di Roma

Roberto Gualtieri

Oggetto: sospensione abbattimento cinghiali – richiesta vaccini immunocontraccettivi per gli ungulati.

Gentilissimi,

in riferimento all'ordinanza firmata dal Presidente Zingaretti, in data 7 maggio c.m., per il contenimento della diffusione della Peste Suina Africana, vi invitiamo, con la presente, a rivedere le misure da adottare nel rispetto della tutela della specie in oggetto.

Quattordici cinghiali morti con due soli casi sospetti positivi alla peste suina africana: questo il bilancio, ad oggi, della situazione dei contagi a Roma. In riferimento a suddetti dati **riteniamo non opportuno il ricorso immediato ad un abbattimento preventivo.**

Associazione Animalisti Italiani
Via Tommaso Inghirami,82 - 00179 ROMA
www.animalisti.it
Recapito telefonico 06 78 04 171



La linea nonviolenta tracciata mediante adeguati piani di contenimento: perimetrare la zona rossa per evitare l'espansione del contagio e mettere in sicurezza i cassonetti, monitorando gli accessi sul territorio degli ungulati, **deve essere proseguita**.

Ricorrere alle concessioni ai cacciatori, autorizzando gli abbattimenti, stravolge ogni logica: **scongiurare la diffusione della malattia che ucciderebbe i suini, decidendo di ucciderli in via preventiva è per noi animalisti privo di senso**, oltre che rivelarsi una misura che non salvaguarda la fauna selvatica né tantomeno rispetta la vita del singolo essere animale.

Diciamo no alle soluzioni facili; no ai rambo cacciatori selvaggi in giro per la città armati di tutto punto.

Pretendiamo un tavolo di confronto con le Istituzioni per affrontare adeguatamente il problema ungulati.

Come mai si tace sulle criticità territoriali e, soprattutto, sulla mancata attuazione del **progetto relativo ai vaccini immunocontraccettivi**? Intollerabile la **mancata autorizzazione della sperimentazione del vaccino GonaCon**, prevista al comma 705 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2022. Tale vaccino immunocontraccettivo somministrato, in tempi adeguati, ai cinghiali avrebbe consentito di bloccarne la riproduzione per un periodo che può arrivare a 6 anni con una singola dose.

I cittadini di Roma non vogliono che sia risolto con il sangue il problema delle incursioni di qualche cinghiale nel centro abitato causate dall'emergenza rifiuti, e solo da quella. Ora, altro pretesto per invocare il sangue è qualche sparuto caso di peste suina, non trasmissibile all'uomo.

Faremo valere i diritti degli animali in ogni sede necessaria, opponendoci ad ogni scusa per abbattere i cinghiali a favore di una pericolosa ed inutile deregolamentazione venatoria.

La preoccupazione che accomuna noi animalisti, riguarda il destino di questi ungulati: troppo spesso e ingiustamente uccisi o condotti nelle ZAC, zone addestramento cani da cinghiale e in aziende faunistiche venatorie che equivalgono a condannarli a morte.



Come **sancito dalla L.157/92, art.1**, la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale.

In base al suddetto articolo, vogliamo tutelare il benessere degli ungulati e, pertanto, rinnoviamo la disponibilità di un incontro e nel supportarvi nelle attività di monitoraggio e reinserimento in natura.

In attesa di una gentile risposta, porgiamo i più cordiali saluti.

Walter Caporale
Presidente Ass.ne Animalisti Italiani Onlus

